

Freschi di stampa

Thriller al Poetto

Colonia Dux
di Fabio Medda
Lulu Editrice
Pagine 149, € 9

La spiaggia del Poetto e il vecchio Ospedale Marino, un rudere, vanto del ventennio fascista, oramai abbandonato da anni, fanno da sfondo alla nuova opera narrativa dello scrittore quarantasettenne cagliaritano Fabio Medda che, dopo qualche esperienza editoriale tradizionale, ha voluto sperimentare l'editoria on-demand, scrivendo un racconto abbastanza lontano dai suoi canoni consueti. Cosa nascondono i sotterranei del vecchio ospedale? Quali segreti celano quelle stanze fredde e oramai abbandonate? Un thriller ambientato a Cagliari lungo il viale Poetto, la spiaggia dei cagliaritari, che vede coinvolti medici, infermieri e amministratori del nosocomio cagliaritano, durante il trasferimento dal vecchio ospedale alla nuova struttura. Un trasloco in realtà avvenuto negli anni '80 ma riproposto ai giorni nostri all'interno di una storia del tutto inventata dall'autore.

Tutto comincia con l'arresto a Genova di Settimo Maris, trovato con della cocaina nel bagagliaio della sua auto. Un fermo di polizia di normale routine, ma che mette in crisi il direttore amministrativo del presidio ospedaliero Paolo Bragnoli. Cosa lega Bragnoli a Maris, ma soprattutto perché quelle spese folli per l'acquisto di materiale sanitario che "stranamente" svanisce nel nulla? Bende, garze e, soprattutto protesi, tutte prelevate da Gianni Combo primario di Ortopedia. Un passaggio segreto che conduce nei sotterranei dell'ex colonia per bambini del periodo fascista è la chiave di tutto il mistero. In pochi sanno cosa celano quei locali da tempo abbandonati.

Qualcuno vuole parlare, ma viene eliminato. Sulle prime si parla di suicidio, ma alcuni particolari non convincono l'ispettore Spalla che alla fine intuisce qualcosa. Ma il finale sarà per tutti davvero inaspettato. Un giallo piacevolissimo scritto abilmente da Fabio Medda, autore tra l'altro in passato di opere di narrativa con le quali ha avuto numerosi riconoscimenti, tra cui nel 2007 il primo premio per la narrativa al concorso letterario "Donne al traguardo" con il racconto inedito "Trovami nei tuoi sogni. «Il mio è un racconto totalmente inventato, - ammette l'autore - e, come scrivo nelle note a margine, dedicato al Poetto, che ho conosciuto quando era ancora una meravigliosa spiaggia. Il simbolo della sua vicenda può essere rappresentato dall'ex ospedale Marino».

Massimo Musanti

La cultura del dolce

I dolci e le feste. La cultura del dolce in Sardegna fra tradizione e innovazione
Susanna Paulis
Edizioni Cuec, pagine 366, € 26

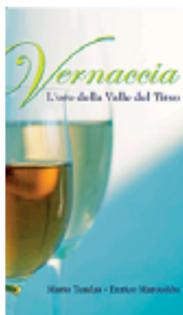
«Prima del matrimonio si restava anche quindici giorni a fare i dolci», così racconta una signora di Orune, a testimonianza della centralità della produzione dolciaria nella cultura sarda, nel bel volume di Susanna Paulis "I dolci e le feste. La cultura del dolce in Sardegna fra tradizione e innovazione" (Cuec). L'autrice, dottoressa di ricerca in Antropologia culturale e impegnata presso l'Università di Sassari in un progetto finanziato dalla Regione Sardegna, con questo articolato lavoro ha il grande merito di colmare una lacuna negli studi antropologici che sino ad ora avevano riservato un grande spazio alla panificazione tradizionale rispetto a quello relativo alla cultura del dolce. È infatti a quest'ultima che si accompagnano nella dimensione locale le peculiarità della tradizione, dalle varie fasi del ciclo della vita e dell'anno, alle differenze di estrazione sociale visibili ad esempio in occasione di feste come i matrimoni o quelle connesse ai riti religiosi. Al dolce, cioè, prima che alla sua valenza alimentare, si deve accostare una funzione segnica e una fruizione estetica.

Un itinerario, quello della studiosa, che sceglie di soffermarsi su alcune realtà significative grazie a prodotti particolarmente rinomati come il gattò e che si muove da Quartu Sant'Elena, dove la qualità della produzione è diventata anche un importante elemento di identificazione identitaria, per passare a Selargius, Dorgali, Oliena, Orune, Ovodda e Bono. Dietro su pistiddu, i suspiros, le pastinas, solo per citare alcuni dei nomi che vengono analizzati nel testo, persiste una cultura produttiva che è legata alla diversificazione della disponibilità della materia prima, dalle mandorle alle noccioline.

Del resto i dolci sono da questo punto di vista elementi capaci di suscitare sapere, ad esempio ispirando la poesia che ne accompagna la degustazione. Grazie alle testimonianze degli informatori e delle informatrici, intervistate dalla Paulis, il lettore può così penetrare un universo produttivo che si fa simbolico e insieme concreto, custode di elementi sociali e culturali capaci di illuminare realtà sociali che sono andate modificandosi nel corso del tempo sino ai giorni nostri toccando tutta la discussione sui prodotti tipici e i marchi di qualità anche in relazioni alle politiche turistiche. Tutti elementi che rendono questo libro davvero prezioso.

Gianluca Scroccu

Libri & vini



Vernaccia L'oro (...)

di M. Tendas, E. Marceddu

S'Alvure editore
pagine 160, € 16

Una foto storica della vendemmia della vernaccia

L'oro del Tirso
Prima monografia sulla vernaccia

La prima ed unica monografia dedicata alla Vernaccia, uno dei vini più nobili della Sardegna, fiore all'occhiello della viticoltura isolana. Un valido strumento informativo e culturale, capace di mettere in evidenza le singolari caratteristiche del rinomato vino dell'oristanese e, nel contempo, far risaltare il patrimonio di storia, tradizioni e cultura del territorio della Valle del Tirso e dei paesi della Vernaccia.

Un lavoro importante questo di Mario Tendas e Enrico Marceddu, solarsesi doc che non mancherà di appassionare gli innamorati dell'oro del Tirso e solleticare la curiosità di quanti vogliono conoscerlo facendosi inevitabilmente conquistare dalle sue particolari caratteristiche. Vino difficile, quasi snob e per questo da avvicinare con stile e con le conoscenze che il libro di Tendas e Marceddu riescono a trasmettere con scientifica leggerezza.

Il vitigno Vernaccia è uno dei più antichi dell'Isola e come tale rappresenta il frutto di una conquista umana che l'archeologia e la ricerca scientifica collocano nel solco di una cultura millenaria.

Il libro è anche un piacevole invito ad un percorso dalla storia alla modernità, in un cammino che esalta la cultura, le tradizioni, lo spirito della Vernaccia, raccontata e perfino cantata per le sue doti esclusive. Nobile e pregiata grazie al particolare ambiente fisico al quale essa è intimamente legata; caratteri che ne fanno un patrimonio unico ed esclusivo della Valle del Tirso, della Provincia di Oristano. Il libro si beve come un buon bicchiere, scorrevole e discorsivo, a tratti inebriante. Fuori dai ri-

gidi schematici tecnico-didattici, dentro un percorso accattivante e ritmato che a volte si trasforma in pura ispirazione artistica, ricca di dettagli che l'impreziosiscono.

Un paesaggio in movimento che si arricchisce continuamente di colori, sfumature, e punti di vista storici del Cherchi Paba, dell'appassionato intenditore professor Sante Cetolini, per concludere con lo sguardo intenso del pittore Carletto Contini che nella sua importante produzione artistica ha illustrato temi e personaggi legati alla Vernaccia. Negli autori emerge chiaro il desiderio di rendere omaggio a "Sua Maestà la Vernaccia"; autentico e prezioso dono della natura, della tecnica, eredità storica che si intende salvaguardare e valorizzare.

L'appassionato e laborioso lavoro di ricerca e documentazione nasce quindi con un obiettivo preciso e prezioso: riportare alla luce i tanti curiosi elementi sul nobile vitigno, per cercare di rivitalizzare e sensibilizzare specialmente le giovani generazioni, fino a ritrovare la sintesi tra un comune sentire dei sardi, che l'hanno considerata per tanto tempo l'emblema ed il vessillo della enologia isolana, e coloro che oggi la devono poter riscoprire, in un approccio moderno e consapevole.

Riscoprirli e valorizzarli significa infine apprezzare ed esaltare il territorio, la Valle del Tirso, la provincia di Oristano e la Sardegna, richiamando e rievocando le più belle pagine della nostra storia. Affinché sull'orgoglio e la consapevolezza quest'autentico gioiello che è la Vernaccia venga preservato, custodito e rilanciato. Un libro che aiuta la memoria e incoraggia il futuro.

Antonio Masala

Scaffale sardo



Cagliari elucubrations

di Barbara Picci

Arduino Sacco
Pagine 117, € 12

Una dissacrante carrellata di divertenti macchiette tipiche della ridente cittadina cagliaritano, ma anche comuni a qualsivoglia realtà sociale dotata di un minimo di brio comportamentale. Esordio divertente per Barbara Picci, Cagliari 1976, originaria di Pula, che passa al suo tritacame tutta una serie di categorie umane casteddaie.



Incendi Racconto (...)

di Alessandro Stellino

Edizioni Il Maestrale
Pagine 140, € 16

Settembre 1986, estremità nord della Sardegna. Lilli, seduta sul tetto di un'auto posteggiata fronte mare, sembra ascoltare il rumore delle onde. Sdraiato in macchina c'è Mirco, un ragazzo taciturno, ferito a una gamba. Così la piccola Perla nota la coppia di stranieri vagabondi, in una delle sue scorbando sulle spiagge e diventa loro amica.



Le visite pastorali (...)

di Luigi Agus

Arkadia editore
238 pagine, € 18

Luigi Agus, con la pubblicazione integrale delle visite pastorali compiute nel XVIII secolo dal presule Salvatore Angelo Cadello Cugia nell'antica diocesi di Civita, offre un tassello fondamentale per la conoscenza della storia non solo ecclesiastica, ma storica e artistica. Arriva una nuova luce che offre uno spaccato dell'epoca. (s.d.)



Irrocos e frastimos

di Raffaele Carboni

Graf. del Parteolla
Pagine 110, € 12

Divertente saggio edito da Grafiche del Parteolla e realizzato da Raffaele Carboni di Arbus, appassionato di poesia e tradizioni popolari. Con Irrocos e frastimos recupera "imprecazioni, maledizioni e invocazioni" in lingua sarda presenti nel linguaggio comune. Da non confondere con le bestemmie, quasi inesistenti nell'Isola.

VENERDÌ ALLE 21.00

TELEVOTA ANCHE TU

Manda un sms con il codice della tua scuola preferita (es. "codice 0_") al 338 999 77 60.



CONDUCE Claudia Tronci

in collaborazione con

Caribe Mania
ORISTANO

01

Gruppo Coreografico
A.s.d. Ritmica 2000
QUARTU SANT'ELENA

02

Dance Mania & Fitness
CAGLIARI

03

Gruppo Noyeleh
Danze Orientali
CAGLIARI

04

Si vota fino alle 23.00 di lunedì 09/01. Passeranno il turno le due scuole più votate.

VIDEOLINA

Digitale terrestre Canale 10 | SKY Canale 519 | www.videolina.it